

Zanzara tigre e zanzara comune

La zanzara tigre, *Aedes albopictus*, punge prevalentemente nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio. È una zanzara che vola poco distante dai siti dove nasce e predilige muoversi lungo le zone ombrose e ben vegetate quali parchi e giardini. Nelle zone abitate e nei centri urbani, la zanzara tigre sfrutta principalmente i piccoli contenitori presenti in orti, giardini e cimiteri (bidoni, sottovasi, ecc.) e le caditoie stradali.

La zanzara comune *Culex pipiens* è una specie notturna, le femmine pungono sia all'aperto che all'interno delle abitazioni. È una zanzara in grado di spostarsi di diverse centinaia di metri dai luoghi di deposizione. In ambito urbano e periurbano colonizza praticamente qualsiasi ambiente, dai ristagni temporanei dovuti alle piogge, ai canali di scolo, ai tombini, oltre a tutti i contenitori in grado di contenere acqua.

Evitare la formazione di luoghi di riproduzione

Sarà sufficiente seguire queste semplici regole. In questo modo, oltre a rendere più efficace l'azione dell'Amministrazione si impedirà anche la creazione di focolai di zanzara comune e zanzara tigre nelle vostre abitazioni, giardini e cortili.



I Comuni limitano la proliferazione delle zanzare intervenendo sui focolai larvali presenti sul suolo pubblico.



È necessario anche intervenire in ambito privato, dove spesso si concentrano importanti focolai larvali. Occorre, quindi, individuare tutti i ristagni che possono formarsi nelle nostre abitazioni, nei giardini, nei cortili, negli orti e sui terrazzi, per applicare le soluzioni più idonee a prevenire lo sviluppo delle zanzare.

Per maggiori approfondimenti:
zanzare.ipla.org
www.facebook.com/zanzare.ipla



Se puoi elimina i sottovasi, altrimenti riempi di sabbia o svuotali ogni settimana



Svuota e riponi al chiuso secchi, recipienti, annaffiatoi, giocattoli, copertoni e ogni altro manufatto che si può riempire con l'acqua piovana



Cambia sovente l'acqua per gli animali; svuota e ritira le ciotole che non usi più



Tieni chiusi i cassonetti dei rifiuti affinché non vi entri acqua quando piove



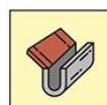
Chiudi fusti e bidoni per la raccolta dell'acqua con gli appositi coperchi a vite o con dei teli ben tesi e ben legati



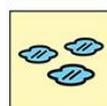
Tratta periodicamente con opportuni prodotti l'acqua che ristagna nei manufatti inamovibili che non si possono coprire



Svuota e ritira le piscine gonfiabili quando non le utilizzi; copri o tratta con prodotti larvicidi quelle fisse e in disuso



Pulisci periodicamente le grondaie affinché non si formino ristagni



Favorisci il drenaggio delle acque da fossi, prati e ovunque possano formarsi ristagni permanenti o semipermanenti

grafiche adattate da freeplik - stampato da Imprint Beinasco